

COMUNE DI RAVENNA
CONSIGLIO TERRITORIALE
Area n. 4 - "Sant'Alberto"

VERBALE SEDUTA DEL CONSIGLIO TERRITORIALE "SANT'ALBERTO"

RIUNITOSI IL 29 Ottobre 2024 alle ore 20:45

PRESSO LA SEDE DELL'UFFICIO DECENTRATO DI SANT'ALBERTO

Approvato il 16 / 11 / 2025

dall'appello nominale risultano presenti:

Lista	Consiglieri		Presente		Assente
	Cognome	nome	Entra ore	Esce ore	
CAMBIAMO IL COMUNE	DALMONTE	ENZO	P		
	FICO	MASSIMO	P		
	GARAVINI	GIULIANO	P		
	GENTILI	LUANA	P		
	GHETTI	ORIETTA			G
	RANDI	RAFFAELLA	P		
INSIEME PER I TERRITORI	BALDUCCI	MAURIZIO			G
	BARBONI	MAURIZIO	P		
	ERRANI	MASSIMO	P		
	LAMA	SERGIO	P		
	MELANDRI	MAURIZIO	P		
	POGGI	NATALINA	P		
	ZIMINA	JELENA	P		

P: Presente – G: Giustificato – A: Assente

Presiede il Presidente Melandri Maurizio

Verbalizzante il Presidente Melandri Maurizio

Essendo presenti n. 11 Consiglieri su n. 13 assegnati, il Presidente dichiara valida la seduta.

La seduta ha inizio alle ore 20:57

Prima dell'esame dei punti all'O.d.G. il Presidente dà lettura dell'O.d.G.:

1. approvazione del verbale della seduta precedente;
2. presentazione progetto di riqualificazione e potenziamento del centro sportivo comunale di Sant'Alberto, a cura dell'Ass.re Federica Del Conte, Ass.re Giacomo Costantini e del Dirigente del Servizio Edilizia Pubblica Ing. Luca Leonelli;
3. varie ed eventuali.

Si passa all'esame dei vari punti:

1 - approvazione del verbale della seduta precedente

Viene approvato il verbale della seduta precedente con 8 voti favorevoli, 1 astenuto (Fico) e 2 contrari (Dalmonte, Randi).

2 - Presentazione progetto di riqualificazione e potenziamento del centro sportivo comunale di Sant'Alberto, a cura dell'Ass.re Federica Del Conte, Ass.re Giacomo Costantini e del Dirigente del Servizio Edilizia Pubblica Ing. Luca Leonelli

Il Presidente prende la parola informando che non potrà essere presente l'Ass.re Giacomo Costantini a causa di un imprevisto.

L'Ass.ra Federica Del Conte introduce il punto all'ordine del giorno ricordando come il progetto di riqualificazione dell'area sportiva di Sant'Alberto sia stato selezionato ascoltando le esigenze del territorio e candidato, da parte del Comune di Ravenna, per essere finanziato attraverso il bando regionale ATUSS (Agenda per la Trasformazione Urbana per Sviluppo Sostenibile) informando che il progetto complessivamente è di 546.000 €, di cui 400.000 € ottenute dall'Europa attraverso il bando mentre la restante parte è il cofinanziamento che ha impegnato il Comune. Prosegue l'Ass.ra ricordando che nel corso dell'estate è stato inoltre finanziato il progetto per la realizzazione delle recinzioni nell'area sportiva per il quale sta andando avanti l'affidamento diretto in modo da poter avviare insieme i due lavori.

Interviene l'Ing. Luca Leonelli che distribuisce ai consiglieri una stampa delle tavole grafiche del progetto (nelle quali è indicato lo stato attuale e le nuove realizzazioni oggetto dell'intervento), spiegando che si tratta di un intervento abbastanza semplice in quanto sarà realizzato un nuovo blocco di spogliatoi, docce e spogliatoi per gli arbitri, spiegando inoltre come nelle tavole una parte è disegnata come opzionale, in quanto non era compreso nel primo progetto approvato ma il Comune ha integrato l'importo del finanziamento per poter realizzare anche questa ulteriore parte. Prosegue informando che al momento l'Amministrazione è prossima alla firma del contratto con l'impresa che si è aggiudicata la gara, una volta terminati gli ultimi accertamenti per verificare i requisiti e fatto l'atto di affidamento.

Interviene Mauro Frati, Presidente dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Polisportiva Reno, affidataria del centro sportivo di Sant'Alberto, per ringraziare pubblicamente il consigliere Massimo Errani il quale ha generosamente ceduto gratuitamente al Comune di Ravenna una parte del suo terreno, confinante con il centro sportivo, per consentire l'intervento di ampliamento dell'area di gioco del campo sportivo e soprattutto delle fasce perimetrali.

Il presidente chiede quali sono i tempi del progetto e la road map prevista. Risponde l'Ing. Leonelli precisando che ancora non sono stati consegnati i lavori, ma che servirà circa un anno e mezzo per completare il progetto, compreso il collaudo, precisando che il bando ATUSS impone che per la realizzazione dell'edificio siano rispettati parametri come le elevate prestazioni dal punto di vista energetico (pompa di calore per l'acqua calda con impianto fotovoltaico sul tetto).

Interviene il consigliere Massimo Fico chiedendo se l'importo di 546.000 € è definito o se è possibile auspicare che si possa spendere meno in fase di realizzazione ottenendo un risparmio. Risponde l'Ing. Leonelli spiegando che esiste il ribasso d'asta del 10% che è legato solamente alla parte del Comune, ovvero l'importo di 146.000 € e di conseguenza un importo di 14.600 € che comunque dovrà essere speso per interventi legati all'edificio.

Il presidente chiede alla società sportiva Pol. Reno vantaggi e nuove opportunità che porterà questo intervento, in termini pratici. Risponde Ennio Malavolta, Direttore Generale, spiegando come ad esempio nel settore giovanile ci sia l'esigenza di avere spogliatoi aggiuntivi per consentire la piena partecipazione ad allenamenti e partite anche alle ragazze, oppure alla possibilità di avere doppi spogliatoi per accogliere al meglio gli atleti durante i tornei, quindi sicuramente un grande beneficio per lo sviluppo del settore giovanile che ad oggi è organizzato da Romagna Accademy, una nuova società sportiva creata tra Pol. Reno e Savarna Calcio che ad oggi conta circa 120 tesserati.

3 - varie ed eventuali

Il consigliere Giuliano Garavini chiede informazioni in merito all'intervento sul ponte di Via Corriera Antica stimato in 800.000 € sottolineando come il problema è presente da tempo e crea numerosi disagi. Risponde l'Ass.ra Del Conte ricordando come il progetto era stato già in passato finanziato, successivamente alla gara era stato affidato l'intervento ma a causa dell'aumento dei prezzi la ditta che si era aggiudicata il lavoro ha rinunciato, e come loro anche la seconda in graduatoria. Prosegue l'Ass.ra precisando come l'importo del progetto è stato successivamente ricomputato con i listini aggiornati e nel corso del 2025 l'obiettivo è finanziarlo per procedere nuovamente con la gara d'appalto. In conclusione si informa il consiglio che relativamente all'altro ponte in via Corriera Antica da 350.000 € (finanziato dai fondi speciali per l'alluvione) è stato fatto il primo livello di progettazione e a breve si procederà con l'approvazione del progetto esecutivo.

L'Ass.ra Del Conte aggiunge che tra gli interventi previsti nel territorio c'è la riasfaltatura di Via Corriera Antica (finanziato dai fondi speciali per l'alluvione) per un importo di 130.000 € e la manutenzione straordinaria di Via Bartolo Nigrisoli per un importo di 150.000 €, quest'ultimo un intervento da tempo richiesto ma che era stato bloccato per la mancanza di risorse negli anni più complicati nei quali i costi erano aumentati.

Il consigliere Maurizio Barboni chiede chiarimenti in merito alla manutenzione delle strade, soprattutto quando si verificano rotture negli impianti idrici. Risponde l'Ass.ra De Conte spiegando che per le buche classiche quando viene fatta una segnalazione viene attivato il Global Service che interviene e chiude la buca, mentre nel caso di rotture nei sottoservizi interviene l'ente che gestisce il servizio (ad esempio Hera) che fa la riparazione ed il ripristino della strada. La chiusura è spesso provvisoria in una prima fase ma è compito dell'ente gestore tornare a fare l'intervento definitivo. Nei casi in cui l'intervento definitivo non viene fatto a regola d'arte il Comune sollecita nuovamente l'intervento e in questo senso è molto importante il ruolo del cittadino con le relative segnalazioni.

Il consigliere Massimo Errani segnala l'esigenza di manutentare il tratto di strada non asfaltato di Via Alfredo Poggi che presenta numerose e profonde buche. Risponde l'Ass.ra Del Conte precisando che nelle strade non asfaltate vengono fatti due interventi di manutenzione all'anno e che per quella tratta l'intervento è previsto entro l'anno.

Il presidente saluta e ringrazia per presenza la nuova presidentessa del Comitato Cittadino di Mandriole, Coveri Monica, la quale si è insediata a luglio a seguito delle elezioni per il rinnovo del Comitato Cittadino.

Il consigliere Enzo Dalmonte interviene per ricordare come in fase di approvazione del bilancio 2024/2026 nel periodo dicembre 2023 ci fu un confronto con l'Ass.ra Livia Molducci relativamente a Ravenna Antica e nello stesso periodo il Museo TAMO chiuse definitivamente. Il consigliere informa che nel mese di luglio 2024 è comparso il bilancio di Ravenna Antica (ora non più visibile), in particolare fa notare un importo di 23.771.000 € legato a terreni, fabbricati, lavori ponendo il dubbio che il Museo TAMO non abbia quell'importo; inoltre cita alcuni passaggi della relazione di bilancio *"La Giunta Esecutiva, in osservanza allo Statuto, propone di coprire la perdita sofferta negli esercizi 2022 e 2023 in chiusura, per complessivi € 932.927 con l'utilizzo della Riserva di Rivalutazione che risulta capiente, ricordando che secondo il disposto dell'articolo 13, comma 2, della Legge 342/2000 tale riserva è disponibile per la copertura perdite"* e della relazione del collegio sindacale *"Il Conto Economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 evidenzia una perdita di Euro 324.243"*. Il consigliere consegna due documenti chiedendo che vengano aggiunti al verbale.

La vice presidente Raffaella Randi interviene per chiedere informazioni in merito ad un intervento di installazione di impianto di pubblica illuminazione finalizzato alla messa in sicurezza dell'incrocio di Via Gattolo Superiore con la strada SP24 per il quale il 17 dicembre 2020 l'allora Ass.re ai Lavori Pubblici Roberto Fagnani rispose al consigliere comunale Alvaro Ancisi indicando che l'intervento sarebbe stato inserito nel piano triennale 2021/2023 ma che ad oggi non è più presente come intervento. Risponde l'Ass.ra Del Conte spiegando che nel periodo al quale si fa riferimento

era stato fatto un progetto di circa 500.000 € complessivo per la messa in sicurezza dei punti segnalati dai Consigli Territoriali ma successivamente proprio a causa dell'aumento dei costi non è stato possibile confermare l'intervento nei piani triennali successivi. Prosegue l'Ass.ra Del Conte aggiungendo che il patrimonio della pubblica illuminazione è formato da 36.000 corpi illuminanti; in quel momento, nel 2020, avevamo 24.000 corpi illuminanti che erano già stati efficienti a LED e ne mancavano altri 12.000, con un costo presunto di circa 4/5 milioni di euro, quindi anche un investimento molto importante e quindi il Comune si è dato il criterio di non fare nuovi impianti di illuminazione finché non si fosse provveduto ad efficientare la pubblica illuminazione del Comune sfruttando una parte delle compensazioni del rigassificatore. 4 milioni sono stati impegnati proprio per completare l'efficientamento energetico, la ditta ancora non li ha cambiati tutti ma, dal 1 gennaio 2024 il Comune beneficia dell'intervento pagando i costi dell'energia come se tutti i corpi illuminanti fossero già LED beneficiando di un risparmio sui costi dell'energia e quindi dal 2025 sarà possibile iniziare a rimettere mano anche alle nuove realizzazioni di pubblica illuminazione. La vicepresidente conclude precisando che in prossimità dell'incrocio tra Gattolo ed SP24 sono presenti tre fermate del bus e anche nei momenti della giornata nei quali è buio diversi bambini usufruiscono del trasporto pubblico in una situazione di pericolo.

Prende la parola il presidente per informare il Consiglio che per la giornata successiva (30 ottobre 2024) è stato convocato per un incontro in Comune con la presenza del Vice Sindaco Eugenio Fusignani, il Comandante della Polizia Locale Andrea Giacomini e il Dirigente alla Viabilità della Provincia di Ravenna Ing. Paolo Nobile per confrontarsi sulla pericolosità della strada SP1 e la necessità di maggiori controlli e manutenzione, alla luce di due incidenti mortali verificatosi dieci giorni prima e le numerose segnalazioni fatte da cittadini e dal Consiglio Territoriale nel corso del tempo.

Interviene Massimo Urbini, presidente del Comitato Cittadino di San Romualdo, per affidare al Consiglio Territoriale una lettera firmata dal Comitato Cittadino di San Romualdo, Sant'Antonio e Mandriole che evidenzia le criticità, le preoccupazioni e le richieste relative alla strada SP1, in modo che venga indirizzata al Sindaco, Vice Sindaco, Ass.ra ai Lavori Pubblici, Ass.ra al Decentramento e Provincia di Ravenna. Il Presidente raccoglie la lettera (allegata al verbale) impegnandosi ad inoltrarla alle autorità competenti.

Il consigliere Sergio Lama sottolinea il problema della scarsa visibilità e mancanza di segnaletica orizzontale e verticale lungo la SP1 soprattutto in prossimità degli attraversamenti pedonali.

Il consigliere Enzo Dalmonte ricorda come la pericolosità e la mancata manutenzione della strada SP1 sia stata più volte presentata in sede di Consiglio Territoriale e sottolinea la pericolosità nel ritiro dei rifiuti lungo la strada SP1 che avviene sul ciglio della strada a causa della forte velocità, chiedendo che ci siano maggiori controlli e sanzioni.

L'Ass.ra Del Conte si congeda dal Consiglio (anche l'Ing. Leonelli) docendo che il problema della SP1 sia riconosciuto da tutti e correttamente il Consiglio, tramite il presidente, si è attivato da tempo per sollecitare un confronto. Prosegue garantendo la sua massima disponibilità per affrontare il problema fiduciosa che l'incontro organizzato dal Vicensindaco sia volto proprio a trovare delle soluzioni.

Il presidente informa il Consiglio che venerdì 29 novembre alle ore 20:30 presso la Sala Agrisfera a Sant'Alberto si svolgerà un incontro nel quale l'Arcivescovo Lorenzo Ghizzoni convocherà le varie associazioni del territorio con l'obiettivo di conoscersi e fare rete.

Il presidente informa infine il Consiglio che ASL Romagna ha identificato, tramite un bando, una nuova Dottoressa che sostituirà il Dott. Aresu, ovvero il medico incaricato di sostituire la Dott.ssa Baldini a seguito del pensionamento avvenuto a fine giugno 2024 ma che non essendo abilitato all'uso della piattaforma digitale Sole, non ha potuto emettere ricette e prescrizioni tramite fascicolo sanitario portando a diversi disservizi sia per i pazienti che per i CUP.) entro i prossimi 90 giorni.

Vista la disamina di tutti i punti all'ordine del giorno e nessuna ulteriore richiesta di intervento la seduta termina alle ore 22:30.

Il Presidente

Il verbalizzante

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Parco Archeologico di Classe.

La Giunta ha approvato e reso disponibile il progetto di bilancio, completo di nota integrativa in data 17 maggio 2024, e programmato la riunione di Consiglio di Amministrazione della Fondazione, per l'approvazione del documento, per il prossimo 28 giugno 2024.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate”, emanate dal CNDCEC, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle “Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate” consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

In particolare, relativamente a quest'ultimo aspetto, il Collegio ha segnalato nel corso delle proprie attività di verifica la necessità di un maggior e miglior coordinamento fra le varie funzioni amministrative al fine di un monitoraggio più organico ed efficace della situazione economica e finanziaria aspetto di particolare rilevanza in considerazione della tensione finanziaria scaturita nel corso della recente gestione.

Abbiamo partecipato alle riunioni della Giunta Esecutiva e del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare. Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di

maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha preso conoscenza dell'attività svolta dalla Fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale.

Premesso quanto sopra, il Collegio può confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale
- l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al precedente esercizio
- le decisioni assunte dalla Giunta Esecutiva e dal Consiglio di Amministrazione sono state conformi alla Legge ed allo Statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale
- le operazioni portate a termine sono state anch'esse conformi alla Legge e allo Statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dalla Giunta Esecutiva e dal Consiglio di Amministrazione, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio a disposizione della Fondazione;
- in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo e contabile della Fondazione, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, non abbiamo osservazioni particolari da riferire fatto salvo quanto sopra segnalato in ordine al coordinamento

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio d'esercizio e alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato dalla Giunta Esecutiva e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di Legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, Codice civile; si segnala, così come espressamente indicato nella nota integrativa, il mancato calcolo degli ammortamenti dell'esercizio per Euro 165.027;
- si richiama l'attenzione al paragrafo in nota integrativa relativo alle informazioni che l'organo amministrativo ha dato in merito al presupposto della continuità aziendale poiché – come segnalato - è soggetto a significative incertezze;
- il bilancio d'esercizio evidenzia una perdita rilevante che, stante il valore del patrimonio netto della Fondazione, non comporta l'applicazione di cui agli articoli 2446 e 2447;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione, esposta in chiusura della Nota Integrativa, circa la copertura della suddetta perdita, il Collegio non ha nulla da osservare.

Il Collegio invita Giunta e Consiglio della Fondazione a continuare a perseguire il rigido monitoraggio dell'equilibrio economico e finanziario affinché la stessa possa proseguire la propria attività in maniera sostenibile con particolare riguardo alla gestione delle risorse umane impiegate nell'esercizio delle attività espletate.

Risultato dell'esercizio sociale

Il Conto Economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 evidenzia una perdita di Euro 324.243.

Conclusioni

Salvo quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dalla Giunta Esecutiva.

Il Collegio, infine, invita Giunta e Consiglio della Fondazione a un regolare confronto con il Collegio sulle misure da attuare in merito all'adeguatezza degli assetti organizzativi, alla normativa sulla sicurezza del lavoro, nonché a un costante controllo della gestione dell'attività al fine di attuare tutte le operazioni necessarie per il conseguimento di un corretto equilibrio patrimoniale, economico e finanziario nel rispetto degli impegni assunti.

Giunti al termine del nostro mandato, ringraziamo per la fiducia accordataci.

Ravenna, 10 giugno 2024

Il Collegio Sindacale

Daniela VENTURI – Presidente


Matteo BEZZI – sindaco effettivo


Yannick TAZZARI – sindaco effettivo


FONDAZIONE PARCO ARCHEOLOGICO DI CLASSE RAVENNANTICA

Sede Legale: Via Classense, 29 Ravenna RA

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA di Ravenna e Ferrara

C.F. e numero iscrizione: 02042760393

Iscritta al R.E.A. n. RA 196698

Fondo di dotazione € 1.942.147 Interamente versato

Partita IVA: 02042760393



Bilancio Ordinario al 31/12/2023

Stato Patrimoniale Attivo

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	506.460	506.460
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	542.321	540.666
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	235.393	235.393
7) altre	101.874	91.819
Totale immobilizzazioni immateriali	1.386.048	1.374.338
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	23.771.326	23.769.064
2) impianti e macchinario	302.004	301.384
3) attrezzature industriali e commerciali	429.171	427.881
4) altri beni	16.108	15.243
5) immobilizzazioni in corso e acconti	27.826	23.210
Totale immobilizzazioni materiali	24.546.435	24.536.782
Totale immobilizzazioni (B)	25.932.483	25.911.120
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	89.346	91.838

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Totale rimanenze	89.346	91.838
II - Crediti		
1) verso clienti	124.074	73.443
esigibili entro l'esercizio successivo	124.074	73.443
esigibili oltre l'esercizio successivo		
5-bis) crediti tributari	57.680	49.655
esigibili entro l'esercizio successivo	57.680	49.655
esigibili oltre l'esercizio successivo		
5-ter) imposte anticipate	14.574	14.574
5-quater) verso altri	106.829	130.805
esigibili entro l'esercizio successivo	106.829	130.805
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti	303.157	268.477
IV - Disponibilita' liquide		
3) danaro e valori in cassa	13.396	17.216
Totale disponibilita' liquide	13.396	17.216
Totale attivo circolante (C)	405.899	377.531
D) Ratei e risconti	21.654	20.500
Totale attivo	26.360.036	26.309.151

Stato Patrimoniale Passivo

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
A) Patrimonio netto	23.487.562	23.811.804
I - Capitale	1.942.148	1.942.148
III - Riserve di rivalutazione	22.531.927	22.531.927
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	625.257	625.257
Varie altre riserve		(1)
Totale altre riserve	625.257	625.256
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.287.527)	(678.843)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(324.243)	(608.684)
Totale patrimonio netto	23.487.562	23.811.804
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	84.947	97.083
Totale fondi per rischi ed oneri	84.947	97.083
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	394.274	331.763
D) Debiti		
4) debiti verso banche	1.044.475	852.814
esigibili entro l'esercizio successivo	594.307	289.930
esigibili oltre l'esercizio successivo	450.168	562.884
5) debiti verso altri finanziatori	47.835	35.819
esigibili entro l'esercizio successivo	47.835	35.819
esigibili oltre l'esercizio successivo		
7) debiti verso fornitori	637.805	541.988
esigibili entro l'esercizio successivo	637.805	541.988
esigibili oltre l'esercizio successivo		
12) debiti tributari	90.569	77.394
esigibili entro l'esercizio successivo	90.569	77.394
esigibili oltre l'esercizio successivo		
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	144.146	155.207
esigibili entro l'esercizio successivo	144.146	155.207

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
esigibili oltre l'esercizio successivo		
14) altri debiti	346.292	320.970
esigibili entro l'esercizio successivo	346.292	320.970
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti	2.311.122	1.984.192
E) Ratei e risconti	82.131	84.309
Totale passivo	26.360.036	26.309.151

Conto Economico

	Parziali 2023	Totali 2023	Esercizio 2022
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.359.365	1.117.638	
5) altri ricavi e proventi			
contributi in conto esercizio	1.208.900	1.257.027	
altri	21.043	21.055	
Totale altri ricavi e proventi	1.229.943	1.278.082	
Totale valore della produzione	2.589.308	2.395.720	
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	158.958	118.599	
7) per servizi	503.205	691.913	
8) per godimento di beni di terzi	45.439	51.363	
9) per il personale			
a) salari e stipendi	1.486.122	1.462.782	
b) oneri sociali	473.220	445.963	
c) trattamento di fine rapporto	75.488	95.784	
e) altri costi	362	2.617	
Totale costi per il personale	2.035.192	2.007.146	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.492	11.720	
14) oneri diversi di gestione	95.988	85.273	
Totale costi della produzione	2.841.274	2.966.014	
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(251.966)	(570.294)	
C) Proventi e oneri finanziari			
17) interessi ed altri oneri finanziari			
altri	72.277	38.390	
Totale interessi e altri oneri finanziari	72.277	38.390	
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	(72.277)	(38.390)	
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	(324.243)	(608.684)	
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(324.243)	(608.684)	

FONDAZIONE PARCO ARCHEOLOGICO DI CLASSE RAVENNANTICA

Sede Legale: Via Classense, 29 Ravenna RA

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA di Ravenna e Ferrara

C.F. e numero iscrizione: 02042760393

Iscritta al R.E.A. n. RA 196698

Fondo di dotazione € 1.942.147 Interamente versato

Partita IVA: 02042760393



Nota Integrativa

Bilancio Ordinario al 31/12/2023

Introduzione alla Nota integrativa

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2023.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, applicati anche se non vincolanti per i soggetti diversi dalle società di capitali; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile. Il Bilancio potrebbe essere redatto in forma abbreviata, in quanto non sono stati superati per due esercizi consecutivi i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile, ma viene invece redatto in forma ordinaria, per fornire miglior informativa ai lettori del documento.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

L'attività della Fondazione

La Fondazione Parco Archeologico di Classe RavennAntica, ente senza fini di lucro, è stata costituita il 22 dicembre 2000 ed ha come scopo la valorizzazione del patrimonio archeologico, architettonico e storico costituito dal sito dell'antica città di Classe, dalla Basilica di Sant'Apollinare in Classe, dai Mosaici di via D'Azeglio in Ravenna, dalla Chiesa di Sant'Eufemia e dal Museo Classis di Classe, sito nell'ex zuccherificio della città. Sono soci della Fondazione il Comune di Ravenna, la Provincia di Ravenna, la Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, l'Università di Bologna, l'Arcidiocesi di Ravenna-Cervia e la Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna.

In particolare la Fondazione si propone di provvedere, per tali beni, alla loro conservazione e manutenzione, alla cura della loro esposizione e fruizione pubblica, alla promozione della ulteriore ricerca storico-archeologica ed ad ogni altra attività connessa.

La Fondazione, sin dalla propria costituzione, ha svolto la propria attività istituzionale nei seguenti ambiti:

- garantire un'adeguata conservazione e fruizione pubblica dei beni culturali conferiti e/o dati in concessione o in uso;
- migliorare la fruizione pubblica dei beni culturali conferiti, e/o dati in concessione o in uso, garantendone nel contempo l'adeguata conservazione;
- integrare le attività di gestione e valorizzazione dei beni culturali conferiti e/o dati in concessione o in uso, con quelle riguardanti i beni conferiti dagli altri partecipanti alla Fondazione

che sono stati realizzati essenzialmente con i lavori e le operazioni mirate al completamento della sede del Museo Archeologico presso l'ex zuccherificio di Classe e dell'area archeologica storica del c.d. "podere Chiavichetta" dell'antico porto di Classe, con l'utilizzo e la gestione dei fondi messi a disposizione dall'Amministrazione centrale dello Stato e dalle fondazioni bancarie che sostengono l'attività della fondazione (Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna e Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna) e dal Comune di Ravenna, e con la importante collaborazione dell'ente locale sotto il profilo della contrattualistica e della Direzione lavori.

La Fondazione inoltre ha svolto e svolge attività commerciale ed imprenditoriale, comunque in esecuzione degli scopi statutari, in relazione alla previsione della vigente normativa fiscale che inserisce l'attività museale ed espositiva nel campo di applicazione IVA, anche se quale attività esente dall'imposta ai sensi dell'articolo 10, 1° comma, n. 22 del DPR 633/1972. Tale attività commerciale si esplicita nella gestione, valorizzazione e sfruttamento imprenditoriale (quest'ultimo inteso naturalmente in senso tecnico) dei beni culturali ad essa conferiti e/o concessi in uso.

Detta attività commerciale è stata dal 2000 in avanti via via esercitata con la gestione del museo della Domus dei Tappeti di Pietra di via D'Azeglio a Ravenna, la gestione del sito museale presso l'ex chiesa di S. Nicolò a Ravenna intitolato "TAMO Tutta l'avventura del mosaico" (con un allestimento definitivo dal 2011 dopo diversi anni di mostre temporanee), della esposizione dei mosaici nella Cripta Rasponi dei giardini del Palazzo della Provincia di Ravenna,

e dei servizi aggiuntivi del museo archeologico civico Tobia Aldini a Forlimpopoli, in convenzione col proprietario Comune di Forlimpopoli, del sito archeologico dell'Antico Porto di Classe, dopo aver completato nello stesso anno 2015 i lavori di suo allestimento museale (realizzazione del percorso di visita con cartellonistica, accoglienza visitatori, etc.).

Fino al 2023 è quindi continuata l'attività commerciale di gestione dei siti museali e quindi della Domus dei Tappeti presso la Chiesa di Sant'Eufemia, di TAMO - Tutta l'Avventura del Mosaico presso l'ex chiesa di San Nicolò, della Cripta Rasponi con i Giardini Pensili del Palazzo della Provincia di Ravenna, del sito dell'Antico Porto di Classe, e di "Classis Ravenna – Museo della Città e del Territorio", inaugurato nel dicembre 2018 nel recuperato fabbricato dell'ex zuccherificio a Classe. Non è più in essere invece la convenzione per la gestione dei servizi aggiuntivi del museo archeologico civico Tobia Aldini a Forlimpopoli, in convenzione col proprietario Comune di Forlimpopoli

La formulazione del preventivo 2023 ha tenuto in considerazione alcuni elementi non modificabili, contratti in essere e accordi stipulati, è stata orientata a un serrato contenimento della spesa e ha introdotto alcuni elementi di metodologici non ancora attuati a partire da un'analisi per centro di costo.

Nel corso sempre del 2023 è stato elaborato un lavoro analitico mirato all'istituzione di un procedimento di controllo di gestione. Questo ha permesso di analizzare l'andamento dei siti e i carichi di lavoro del personale. Si tratta di un procedimento che deve essere sviluppato sempre di più a partire dalla impostazione stessa del bilancio e da cui ricavare indicazioni per una rimodulazione funzionale delle risorse umane e degli investimenti.

L'andamento del 2023 ha evidenziato una tendenza in crescita che ha portato gli introiti da biglietteria e bookshop da 860.000 circa del 2022 a circa 1.000.000 del 2023. Ha contribuito a questo incremento una generale ripresa del turismo scolastico, gli effetti positivi di una campagna di comunicazione integrata dove è stato determinante anche il finanziamento connesso all'apertura delle nuove sezioni del mese di settembre. Molti benefici, anche in ottica di un riposizionamento in termini di reputazione e attrattività, sono stati portati dall'attivazione di progetti di rete con diverse istituzioni tra cui una collaborazione triennale con Ravenna Manifestazioni, che vede il museo Classis e la Domus dei Tappeti di pietra sedi di eventi di spettacolo dal vivo.

Il metodo di potenziamento della fruizione guarda anche alla realizzazione di eventi ed esperienze museali proprie di linguaggi delle diverse discipline della promozione culturale e dello spettacolo dal vivo. Si prevede di continuare il ciclo settimanale delle lezioni e presentazioni, di potenziare l'ospitalità per progetti ed eventi che provengono dal sistema produttivo della città. Di far sì che i siti direttamente gestiti, in particolare Classis e Domus, sempre di più siano luoghi di collaborazione e rete da inserire nel calendario degli eventi della città.

Il costo del personale ha visto un incremento di spesa di circa 75.000,00 euro che dipendono dalle progressioni di inquadramento previste dagli accordi sindacali del 2022 e dalle ferie non godute. Il verificarsi di molte malattie e permessi straordinari uniti all'aumento di ore di servizio, i siti infatti non sono mai stati chiusi, hanno reso necessarie molte sostituzioni e ridotto la possibilità di ferie.

Rispetto all'organico 2023 si registrano 4 cessazioni di cui due per pensionamento e un'aspettativa per un totale di 6 elementi in meno a cui si somma la cessazione di due contratti di collaborazione continuativa, con minori costi per circa 160.000,00 euro. Non è stato infatti reintegrato suddetto personale così come i contratti a chiamata sono passati da 8 del 2022 a 2 attivati a copertura delle numerose assenze per malattia e congedi obbligatori intervenuti nel corso del 2023.

Un'analisi delle ore di servizio su i diversi siti gestiti dalla fondazione ha fatto emergere molte buone pratiche e alcune criticità.

Dal 2023 è stato intrapreso un percorso di formazione di tutto il personale (non erano presenti interventi di formazione nel corso del triennio precedente) sia in ambito di sicurezza sul lavoro che in materie propriamente specifiche quali accessibilità museale, comunicazione, riorganizzazione dei depositi e welfare culturale. Il totale delle ore di formazione svolto dall'aprile 2023 all'aprile 2024 è di 500 ore di cui 70 sulla sicurezza sul lavoro e 470 su materie specifiche delle discipline museali. La formazione del personale è una voce di costo da considerare crescente in quanto i bisogni formativi di cui si sta procedendo alla mappatura sono molti e non più dilazionabili.

RavennAntica, in virtù dell'Accordo di valorizzazione, ex art.112 d.lgs 42/2004, di cui è in corso la procedura per la proroga quindicennale, tra Comune, Provincia, Regione Emilia-Romagna e Ministero della Cultura, ha assunto la titolarità dei bookshop e dei servizi di biglietteria e accoglienza dei seguenti siti statali: Basilica di Sant'Apollinare in Classe, Museo Nazionale di Ravenna, Mausoleo di Teodorico, Battistero degli Ariani, Palazzo di Teodorico.

Dalla fine dell'esercizio 2019 sono inoltre stati attivate convenzioni per la gestione di siti e luoghi di soggetti terzi, con rimborso degli oneri sostenuti dalla Fondazione: si tratta del MAR- Museo d'Arte della città di Ravenna e dell'Area Dantesca (Tomba di Dante, Museo Dante e Casa Dante) per conto del Comune di Ravenna e dei Chiostri Francescani dell'Area del Silenzio per conto della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna. Tutti questi luoghi/siti sono stati curati dal punto di vista dell'accesso del pubblico, per l'organizzazione di visite guidate e laboratori e per la cessione di beni nei relativi book-shop.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile si segnala, fra i fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso direttamente in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, che in data 08/03/2024 la Fondazione ha acceso mutui ipotecari con La Cassa di Ravenna e con Banco BPM per complessivi € 1.600.000 (con ciò peraltro estinguendo precedente finanziamento della sola La Cassa di

residui € 386.000), durata anni 14, per dotarsi delle risorse finanziarie necessarie a finanziare importanti misure di ristrutturazione dell'attività impostate per il triennio 2024-2026.

Questo dopo i negativi risultati dell'esercizio 2022 ed ora del 2023, seppur in misura inferiore, peraltro condizionati dalla coda dell'emergenza Covid-19 il primo, con la completa riapertura dei numerosi siti gestiti ma ancora con ridotti flussi turistici, e dall'alluvione in Romagna il secondo, non tanto per i danni diretti dell'alluvione, ma dalle conseguenze di un forte rallentamento del turismo in tutta la regione.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la Fondazione non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non (flussi turistici dai due paesi esclusi, ma non rilevanti), come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. La Fondazione si sta adoperando per mitigarli nel limite del possibile, anche se rispetto all'esercizio 2021 ed anche 2022 il costo degli approvvigionamenti energetici è ritornato verso i livelli precedenti allo scoppio del conflitto.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Presupposto della continuità aziendale soggetto a significative incertezze

Con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, e segnatamente al presupposto della continuità aziendale, considerata la importante perdita sofferta nell'esercizio 2022 e di quello 2023 in chiusura, gli Amministratori ritengono che tale situazione possa indicare l'esistenza di una incertezza significativa che potrebbe far sorgere dubbi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Ciononostante, dopo aver effettuato le opportune verifiche ed aver attentamente valutato le situazioni di incertezza in essere, gli Amministratori hanno valutato la situazione anche tenendo conto delle prospettive e delle azioni poste in essere per l'immediato futuro per la riduzione dei costi di esercizio (es. riduzione dei siti aperti mediante accorpamento espositivo e aperture su richiesta, rimodulazione dei piani orari del personale dipendente per una maggiore efficacia ed economia, massima attenzione ai livelli ordinari di spesa) e per l'incremento dei ricavi (acquisizione nuove attività senza incremento di personale, nuove collaborazioni con enti ed università, partecipazione a progetti di sviluppo anche finanziati, etc.), con la predisposizione di budget pluriennale 2024-2026, e nella considerazione che l'andamento del precedente esercizio 2022 e di quello 2023 in chiusura siano stati negativamente influenzati, il primo da accadimenti specifici quali l'incremento della spesa del personale dovuto a fattori concomitanti come le progressioni di livello per effetto degli accordi sindacali ed il rinnovo del contratto nazionale di Federculture con le relative ed importanti sopravvenienze causate dall'appostazione di arretrati di vacanza contrattuale, da minori ricavi da biglietteria e bookshop anche imputabili al blocco prolungato del turismo scolastico, cui aggiungere una promozione non sufficiente anche a causa dell'emergenza sanitaria, ed ammortizzatori sociali attesi (come negli anni precedenti di emergenza sanitaria) ma poi non concessi, ed il secondo in chiusura dalla, come già indicato, alluvione in Romagna del maggio 2023 e non per i danni diretti dell'alluvione a siti e strutture quanto per le conseguenze di un forte rallentamento del turismo in tutta la regione, soprattutto quello scolastico che proprio in maggio/giugno è di grande importanza per l'attività della Fondazione.

Sono state quindi poste in essere nel corso della seconda parte dell'esercizio 2023 azioni atte a ripristinare un equilibrio finanziario che possa permettere alla Fondazione di mettere in atto, nel corso degli anni 2024-2025-2026, Le azioni prima indicate, con l'intervento dei soci della Fondazione ma anche e soprattutto con l'acquisizione di nuove, importanti ed aggiuntive risorse finanziarie finalizzate a ciò, di cui si è detto in precedenza. Questo con l'assunzione di debiti finanziari a lungo periodo compatibili con lo svolgimento e i piani di ristrutturazione pluriennale prima menzionati che sono, al momento di redazione del presente documento, stati anche già rivisti dopo la loro prima redazione del dicembre 2023 e che evidenziano un recupero dell'equilibrio economico e finanziario, ed anche di sostenibilità dei finanziamenti ottenuti.

Alla luce di ciò gli Amministratori ritengono che la Fondazione, che ora dispone di adeguate risorse, possa continuare l'attività operativa in una logica di continuità aziendale.

Gli Amministratori, pertanto, pur in un quadro caratterizzato da significative incertezze, alla luce delle considerazioni sopra esposte e dei fatti dei primi mesi del 2024, hanno ritenuto che sussista il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Va dato atto, altresì, che l'esistenza ed il superamento delle situazioni di incertezza menzionate in precedenza dipende solo in parte da variabili e fattori interni controllabili dalla Fondazione, mentre per altri versi dipende da fattori esterni che sono stati valutati secondo i criteri di ragionevolezza.

Struttura e contenuto del Prospetto di bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Per una rappresentazione più chiara delle voci di bilancio non sono state indicate le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole non valorizzate sia per l'esercizio in corso che per l'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto e/o di produzione.

I costi di produzione non comprendono costi di indiretta imputazione ed oneri finanziari, in quanto non imputabili secondo un criterio oggettivo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per alcune immobilizzazioni, tuttora esistenti in patrimonio, sono state eseguite delle rivalutazioni monetarie i cui effetti sono indicati in apposito paragrafo della presente nota integrativa.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

La Fondazione si è **avvalsa della facoltà prevista dal DL 124/2020, art. 60 co. 7-bis**, così come reiterata per l'esercizio 2023 dal DL 198/2022 conv. L. 14/2023, **di sospendere l'ammortamento delle immobilizzazioni, immateriali e materiali**, nei termini e per le ragioni di seguito illustrate: a seguito della emergenza alluvionale in Romagna del maggio 2023 che non ha portato danni diretti alla Fondazione ed alle sue strutture ma che ha fortemente penalizzato il turismo nella regione in quel mese ma anche nei mesi successivi.

Quanto sopra ha avuto comunque un impatto sull'utilizzo dei beni, con l'assunto che a questa sospensione sia associata un'estensione della vita utile residua dei beni stessi, prevedendo che la quota di ammortamento non effettuata sia imputata a conto economico nell'esercizio successivo e, con lo stesso criterio, siano differite le quote successive, prolungando quindi di conseguenza il piano di ammortamento originario.

In particolare, la Fondazione si è avvalsa della facoltà di sospendere l'ammortamento per un importo pari al 100% dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni, sia immateriali che materiali.

In relazione all'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio di tale scelta si evidenzia che a fronte della sospensione degli ammortamenti (complessivi) di € 165.027 il risultato netto è risultato maggiore dello stesso importo, senza necessità di stanziamento di imposte differite, analogamente all'incremento di Patrimonio netto. In caso si fosse proceduto allo stanziamento di ammortamenti il risultato netto sarebbe stato pertanto pari ad una perdita di € 489.270. La deroga non ha avuto alcun impatto sulla situazione finanziaria, essendo l'ammortamento un costo non monetario.

Per quanto riguarda la costituzione della conseguente riserva indisponibile di cui all'art. 60, comma 7-ter della l. n. 60/2020 si rimanda al successivo paragrafo di Proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento precedentemente accantonati..

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, in particolare relativi a software applicativo, da costi sostenuti per l'adeguamento strutturale dell'immobile di via Massimo D'Azeglio a Ravenna (sede del museo della Domus dei Tappeti di Pietra), di proprietà del Comune di Ravenna e concesso in uso alla Fondazione a tempo indeterminato, da manutenzioni su beni di terzi e da spese pluriennali diverse (costi di predisposizione di materiale foto/audio/video illustrativo e promozionale, etc.).

Sono compresi nelle immobilizzazioni immateriali anche i costi sostenuti per l'acquisto di materiali, attrezzature e servizi necessari alla manutenzione straordinaria, all'allestimento ed all'utilizzo dei locali della ex chiesa di S.Nicolò a Ravenna, di proprietà del Comune di Ravenna e concessi in uso gratuito alla Fondazione.

La parte capitalizzata fra le immobilizzazioni immateriali consiste in costi per beni e servizi che costituiscono migliorie e spese incrementative del bene (ex chiesa di S.Nicolò) che non sono o non saranno separabili dal bene stesso (che cioè non hanno una loro autonoma funzionalità), e che vengono ammortizzati secondo la prevista durata dell'utilizzo del menzionato edificio contenitore.

Sono inoltre state inserite fra le immobilizzazioni immateriali le spese per l'approntamento delle mostre (diverse dall'acquisizione di immobilizzazioni materiali quali vetrine, attrezzatura tecnica, etc.) che non esauriscono la loro vita utile residua nel corso della mostra medesima, e che troveranno successiva collocazione nell'ambito del futuro museo del Parco Archeologico di Classe. Si tratta, a titolo esemplificativo, di opere di restauro di mosaici, di allestimenti scenografici di presentazione di reperti, etc.

I detti costi capitalizzati contengono anche una quota di IVA non detraibile (totale per la parte dell'attività ex istituzionale e parziale – da pro-rata per attività esente – per la parte commerciale) al fine di non gravare del costo il solo esercizio di acquisizione ma tutti i periodi che beneficiano dell'utilità pluriennale del bene/costo in esame.

Oltre a quanto sopra il Diritto d'uso illimitato degli immobili, iscritto al valore di conferimento, si riferisce al diritto di utilizzare, senza corrispettivo, la porzione di fabbricato ubicata a Ravenna in via Massimo D'Azeglio ai numeri civici 47 – 47/h per lo svolgimento dell'attività della Fondazione, anche in relazione all'utilità patrimoniale derivante alla Fondazione da tale utilizzo, così come indicato dall'articolo 11, 1° comma, punto 3, dello Statuto. L'iscrizione nell'attivo riflette il valore, concesso dall'ente proprietario Comune di Ravenna, stabilito nell'atto di conferimento indicato nell'atto notarile dell'11 luglio 2002.

Tale diritto, in quanto diritto reale di godimento illimitato nel tempo, non è assoggettato ad ammortamento e, pertanto, è stata iscritta per pari importo una riserva di Patrimonio Netto, denominata "Riserva Indisponibile", al fine di evidenziarne la natura.

Lo stesso trattamento contabile è stato utilizzato per l'iscrizione nell'attivo del valore di Diritti di utilizzo di opere dell'ingegno, nella fattispecie costituiti dal conferimento del progetto esecutivo del Prof. Ing. Vittorini per la realizzazione dei lavori di recupero del fabbricato ex zuccherificio di Classe, adibito a Museo Archeologico Classis, eseguito in fase di costituzione della Fondazione da parte della Fondazione della Cassa di Risparmio di Ravenna.

L'ammortamento è stato in precedenza operato, con le precisazioni prima esposte per l'esercizio 2023 (così come già fatto per il 2022), in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Concessioni, licenze, marchi (SW applicativo)	3 anni in quote costanti
Spese adeguamento locali	10 / 20 anni in quote costanti
Manutenzioni su beni di terzi (immobili)	10 anni in quote costanti
Spese allestimento e dotazione funz. mostre ed esposizioni	10 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	3 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Immobilizzazioni Materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni. Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

La Fondazione ha ritenuto peraltro – in relazione ai ridotti volumi di attività e quindi di utilizzo dei beni e delle spese ammortizzabili, come in precedenza meglio esplicitato a commento delle immobilizzazioni immateriali – di avvalersi della **facoltà prevista dal DL 124/2020, art. 60 co. 7-bis**, così come reiterata per l'esercizio 2022 dal DL 198/2022

conv. L. 14/2023, **di sospendere l'ammortamento delle immobilizzazioni, immateriali e materiali**. Si rimanda al precedente commento sulle immobilizzazioni immateriali per le informazioni del caso, così come per l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo, salvo per quanto di seguito indicato in merito ai beni immobili.

In modo analogo alle Immobilizzazioni immateriali è stata capitalizzata col costo di acquisto la quota di IVA indetraibile, totale per i beni provenienti dalla gestione ex istituzionale e parziale, per effetto del pro-rata, per i beni provenienti dalla gestione ex commerciale.

I Fabbricati strumentali, iscritti al valore di conferimento poi incrementato dai lavori eseguiti dall'ente, si riferiscono al complesso immobiliare costituito dall'ex Zuccherificio ubicato a Ravenna in località Classe, che comprende la palazzina uffici ora sede della Fondazione, che il Comune di Ravenna ha conferito in piena proprietà per lo svolgimento dell'attività della Fondazione. Il valore dell'immobile ai fini dell'iscrizione in bilancio è stato inizialmente determinato in relazione al valore stabilito nell'atto notarile di conferimento dell'11 luglio 2002 (€ 687.708). Trattandosi di un conferimento eseguito dal socio Comune di Ravenna in relazione all'impegno contenuto in specifica previsione statutaria, esso è stato considerato apporto al Fondo di dotazione e, pertanto, il Fondo medesimo è stato incrementato per pari importo.

Pur trattandosi di immobile interessato da importanti lavori di ristrutturazione esso non è assoggettato ad ammortamento, per le motivazioni meglio esplicitate nel successivo paragrafo dedicato ai Terreni e Fabbricati.

L'immobile in questione incorpora un vicolo in ordine alla conservazione, alla destinazione d'uso ed alla fruizione pubblica del bene stesso, patrimonio storico, e quindi sottoposto a controllo da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il paesaggio per le Province di Ravenna Ferrara Forlì-Cesena Rimini.

Constatata la fine dei lavori sull'immobile prima menzionati, la Fondazione ha attivato le procedure per adeguare la miglior corrispondenza dell'immobilizzazione a bilancio con maggior valore del cespote, che comporta un aumento del valore immobilizzato ed un corrispondente incremento del Patrimonio netto. Tale incremento ha rilevato il valore complessivo dell'immobile dell'ex Zuccherificio così come risultante dopo l'esecuzione degli importanti lavori di ristrutturazione eseguiti, anche da altri soggetti (es. il Comune di Ravenna con fondi anche statali e/o comunitari, la Soprintendenza), determinando un nuovo importo dell'immobilizzazione.

Dopo elaborazione di una perizia affidata ad uno studio tecnico specializzato che, similmente alla stessa procedura utilizzata per il conferimento di beni nelle società (v. art. 2465 c.c.) ha identificato il valore finale e complessivo

dell'immobile, in modo coerente con quanto stabilito dal principio contabile OIC 16, par. 47, che tratta delle immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, ed in ordine al disposto del DL 104/2020 convertito dalla Legge 126/2020 il cui articolo 110, comma 2, si è provveduto – anche in deroga all'articolo 2426 del codice civile e ad ogni altra disposizione di legge vigente in materia – a rivalutare il detto immobile contabilizzando come contropartita una specifica riserva del Patrimonio netto.

Si rimanda al successivo e specifico paragrafo per le ulteriori informazioni sulla rivalutazione indicata.

La voce Altri terreni e fabbricati comprende le lavorazioni eseguite per la preparazione del c.d. podere Chiavichetta e l'allestimento del percorso di visita dell'Antico Porto di Classe e della relativa area archeologica, capitalizzate (per la parte attribuita alla iniziale gestione commerciale) al netto delle relative ed afferenti contribuzioni della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna e di Arcus Spa.

Ricordando quanto già indicato in sede di commento alle Immobilizzazioni Immateriali, ossia della sospensione dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali avvalendosi della facoltà prevista dal DL 124/2020, art. 60 co. 7-bis, così come reiterata per l'esercizio 2023 dopo il 2022 dal DL 198/2022 conv. L. 14/2023, l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in precedenza in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Altri Terreni e Fabbricati (lavori Antico Porto e Area Arch.)	5 %
Impianti specifici	4,7 - 3,7 %
Attrezzatura varia generica e specifica	15 %
Mobili e arredi	15 %
Mobili e macchine ordinarie ufficio	12 %
Macchine elettroniche	20 %

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse, fatto salvo il comportamento prima indicato per gli esercizi 2022 e 2023. Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le aliquote prima indicate sono state applicate alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespito è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente, salvo per quanto prima indicato in applicazione delle deroga per la sospensione degli ammortamenti.'

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

In continuità con le valutazioni effettuate nei bilanci dei precedenti esercizi non si è provveduto a scorporare il valore del terreno sul quale insiste il fabbricato, anche perché la quota teoricamente riferibile allo stesso non è rilevante. Con particolare riferimento agli immobili sociali di proprietà, si precisa che gli stessi in qualità di immobili sottoposti a vincolo, con vita residua indeterminabile (assimilato ad un monumento), non vengono assoggettati a procedura di ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto. In sostanza si ritiene che il mantenimento in efficienza dell'immobile con le periodiche manutenzioni (contabilizzate fra i costi dell'esercizio, ove non capitalizzabili ed ammortizzabili) identifichi un periodo di utilità di tali immobilizzazioni teoricamente indefinito

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto e/o di produzione.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione, in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile, è stato calcolato con il metodo FIFO .

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile. Tuttavia si attesta che tale valore non è comunque superiore al valore di mercato.

Crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Crediti per imposte anticipate

Tra i crediti tributari sono iscritte attività per imposte anticipate per € 14.574 originate da differenze temporanee non deducibili nell'esercizio in chiusura; per il dettaglio relativo si rimanda al paragrafo sulla fiscalità differita della presente nota integrativa.

La contabilizzazione delle suddette imposte differite attive è stata effettuata sulla base della ragionevole certezza di conseguire, negli esercizi futuri, utili imponibili. .

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di eventuali risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Fondi per rischi e oneri

Sono stati stanziati fondi per le quote di contribuzioni e sponsorizzazioni destinate dai sovventori e sostenitori alla copertura degli oneri di allestimento della mostra permanente "TAMO Tutta l'avventura del mosaico", per la quota di competenza degli esercizi futuri.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2023 residua il solo fondo per la copertura delle spese di allestimento di TAMO, per € 84.947..

Trattamento di Fine Rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Ratei e Risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Movimenti delle Immobilizzazioni

Movimenti delle Immobilizzazioni Immateriali

Nell'esercizio 2023 non sono state contabilizzate quote di ammortamento, come meglio precisato in precedenza, ed alla fine dell'esercizio le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 1.386.048.

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nelle pagine in allegato.

Movimenti delle Immobilizzazioni Materiali

Nell'esercizio 2023 non sono state contabilizzate quote di ammortamento, come meglio precisato in precedenza, ed alla fine dell'esercizio le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 25.899.821; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 1.353.386.

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nelle pagine in allegato.

Variazione consistenza altre voci dell'attivo e del passivo

Con riferimento all'esercizio in chiusura, e in ossequio a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 4 del codice civile, nei seguenti prospetti vengono illustrati per ciascuna voce dell'attivo e del passivo diversa dalle immobilizzazioni la consistenza iniziale, i movimenti dell'esercizio e la correlata consistenza finale.

Per una maggiore chiarezza espositiva, la variazione nella consistenza delle voci viene rappresentata in termini assoluti e percentuali.

Rimanenze

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
prodotti finiti e merci									
	Rimanenze di merci	91.838	89.346	-	-	91.838	89.346	2.492-	3-
	Totale	91.838	89.346	-	-	91.838	89.346	2.492-	

Le rimanenze finali di merci sono relative alla giacenze al 31/12 nei vari book shop dei siti gestiti dalla Fondazione, oltre alle stesse merci eventualmente conservate presso la sede.

Descrizione	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
prodotti finiti e merci	91.838	89.346	-	-	91.838	89.346	2.492-	3-
Totale	91.838	89.346	-	-	91.838	89.346	2.492-	3-

Crediti

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
verso clienti									

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
	Clienti terzi Italia	13.937	644.537	-	-	584.863	73.611	59.674	428
	Note credito da emettere a clienti terzi	125-	125	-	-	-	-	125	100-
	Fatture da emettere a clienti anno 2022	59.632	-	-	-	59.632	-	59.632-	100-
	Fatture da emettere a clienti anno 2023	-	50.464	-	-	-	50.464	50.464	-
	Arrotondamento	-					1-	1-	
	Totale	73.444	695.126	-	-	644.495	124.074	50.630	
crediti tributari									
	Erario c/liquidazione Iva	-	64.331	3.811-	-	48.823	11.697	11.697	-
	Crediti d'imposta da leggi speciali	-	300	-	-	-	300	300	-
	Altre ritenute subite	44.655	45.682	-	-	44.655	45.682	1.027	2
	Erario c/IRES	5.000	44.644	-	-	49.644	-	5.000-	100-
	Arrotondamento	-					1	1	
	Totale	49.655	154.957	3.811-	-	143.122	57.680	8.025	
imposte anticipate									
	Crediti IRES per imposte anticipate	14.574	-	-	-	-	14.574	-	-
	Totale	14.574		-	-	-	14.574		-
verso altri									
	Anticipi a fornitori terzi	8	6.775	-	-	6.783	-	8-	100-
	Depositi cauzionali per utenze	153	-	-	-	-	153	-	-
	Depositi cauzionali vari	2.772	-	-	-	-	2.772	-	-
	conto transitorio	474-	812	-	-	338	-	474	100-
	Crediti vari v/terzi	-	79	-	-	79	-	-	-
	INAIL c/anticipi	-	8.448	-	-	8.448	-	-	-
	Carta prepagata Banca Popolare M-	13.642	118.989	-	-	108.497	24.134	10.492	77
	Carta prepagata Banca Popolare A.	519	-	-	-	519	-	519-	100-

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Crediti verso SATISPAY		20	1.470	-	-	1.490	-	20-	100-
Incassi vendita on line da accreditare		1.645	65.056	-	-	63.646	3.055	1.410	86
Carta Prepagata BPER		-	1.600	-	-	1.226	374	374	-
Contributi e liberalità da incassare		112.520	1.207.280	-	-	1.243.800	76.000	36.520-	32-
Crediti gestione DANTE+MAR Da Riscuotere C/Comune		-	1.928	-	-	1.588	340	340	-
Arrotondamento		-				1	1		
Totali		130.805	1.412.437			1.436.414	106.829	23.976-	

I Crediti verso clienti sono relativi ad operazioni verso sponsor ed agenzie, per servizi legati alla gestione degli spazi museali ed espositivi, ed a terzi committenti di altri servizi (es. restauro ed altre attività).

I Crediti Tributari sono relativi a partite creditorie verso l'Erario per ritenute d'acconto subite sui contributi ricevuti (4% ex articolo 28, comma 2, DPR 600/1973), oltre che per IVA.

I Crediti per imposte anticipate fanno riferimento ad IRES su perdite fiscali riportabili. Si rimanda per ciò al successivo paragrafo sulla fiscalità differita.

I Crediti verso Altri comprendono rappresentano le quote dei contributi dovuti alla Fondazione alla data di chiusura dell'esercizio, crediti per incassi da ricevere per vendite on-line ed altri crediti.

Tutti i crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Descrizione	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
verso clienti	73.444	695.125	-	-	644.495	-	124.074	50.630	69
crediti tributari	49.655	154.957	3.811-	-	143.122	1	57.680	8.025	16
imposte anticipate	14.574	-	-	-	-	-	14.574	-	-
verso altri	130.805	1.412.436	-	-	1.436.413	1	106.829	23.976-	18-
Totali	268.478	2.262.518	3.811-		2.224.029	2	303.157	34.679	13

Disponibilità liquide

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
danaro e valori in cassa									
	Casse contanti (diverse, per i siti museali)	17.216	1.632.909	-	-	1.636.727	13.398	3.818-	22-
	Arrotondamento	-	-	-	-	-	2-	2-	
	Totale	17.216	1.632.909	-	-	1.636.727	13.396	3.820-	

Descrizione	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
danaro e valori in cassa	17.216	1.632.908	-	-	1.636.729	1	13.396	3.820-	22-
Totale	17.216	1.632.908	-	-	1.636.729	1	13.396	3.820-	22-

Ratei e Risconti attivi

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Ratei e risconti									
	Risconti attivi	20.500	21.654	-	-	20.500	21.654	1.154	6
	Totale	20.500	21.654	-	-	20.500	21.654	1.154	

I risconti attivi al 31/12/2023 sono relativi a quote di premi assicurativi, a periodi di contratti di noleggio attrezzature e di assistenza tecnica di competenza 2024, ed a spese condominiali prepagate (complesso TAMO). Non vi sono risconti attivi pluriennali.

Descrizione	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Ratei e risconti	20.500	21.654	-	-	20.500	21.654	1.154	6
Totale	20.500	21.654	-	-	20.500	21.654	1.154	6

Patrimonio Netto

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Capitale									
	Fondo di Dotazione	1.942.148	-	-	-	-	1.942.148	-	-
	Totale	1.942.148	-	-	-	-	1.942.148	-	-
Riserve di rivalutazione									
	Riserva da rivalutazioni	22.531.927	-	-	-	-	22.531.927	-	-
	Totale	22.531.927	-	-	-	-	22.531.927	-	-
Riserva straordinaria									
	Riserva dotazione patrimoniale progetti	389.865	-	-	-	-	389.865	-	-
	Riserva indisponibile	235.393	-	-	-	-	235.393	-	-
	Arrotondamento	-					1-	1-	
	Totale	625.258	-	-	-	-	625.257	1-	
Utili (perdite) portati a nuovo									
	Perdita portata a nuovo	678.843-	608.684-	-	-	-	1.287.527-	608.684-	90
	Totale	678.843-	608.684-	-	-	-	1.287.527-	608.684-	
Utile (perdita) dell'esercizio									
	Perdita d'esercizio	608.684-	324.243-	-	-	608.684-	324.243-	284.441	47-
	Totale	608.684-	324.243-	-	-	608.684-	324.243-	284.441	

Il Fondo di Dotazione è composto dai contributi versati dai soci all'atto del loro ingresso nella Fondazione. Esso è stato acquisito a titolo definitivo da parte della Fondazione e non dà titolo per alcun tipo di restituzione.

La Riserva Indisponibile è stata creata in relazione al conferimento di un diritto d'uso su un immobile di proprietà del Comune di Ravenna (via D'Azeglio a Ravenna), come meglio indicato nel commento alle immobilizzazioni immateriali, al quale si rimanda.

La Riserva per Dotazioni Patrimoniali è stata creata in relazione alle acquisizioni al patrimonio della Fondazione di beni destinati alla costruzione e/o alla dotazione funzionale del Museo, nell'ambito di progetti finanziati da terzi (es. Unione Europea, Fondazioni bancarie) con vincolo di destinazione imposto sin dall'origine. Trattandosi (a suo tempo) di acquisizioni effettuate nell'ambito della gestione istituzionale si è ritenuto opportuno capitalizzare i relativi costi fra le immobilizzazioni materiali e successivamente accantonare il medesimo importo alla riserva in esame, quali "Fondi patrimoniali vincolati da terzi". Tale comportamento risulta compatibile con quanto indicato nelle Raccomandazioni n. 2 del CNDC, in merito alla iscrizione nel bilancio delle aziende non profit delle liberalità vincolate.

La Riserva di Rivalutazione è stata costituita per gli effetti della rivalutazione dell'immobile ex -zuccherificio di via Classense 29, ai sensi della Legge 126/2020, art. 110 co. 2. Essa non è al netto dell'imposta sostitutiva in quanto la rivalutazione ha soli effetti civilistici.

Descrizione	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Capitale	1.942.148	-	-	-	-	-	1.942.148	-	-
Riserve di rivalutazione	22.531.927	-	-	-	-	-	22.531.927	-	-
Riserva straordinaria	625.258	-	-	-	-	1-	625.257	1-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	678.843-	608.684-	-	-	-	-	1.287.527-	608.684-	90
Utile (perdita) dell'esercizio	608.684-	324.243-	-	-	608.684-	-	324.243-	284.441	47-
Totale	23.811.806	932.927-	-	-	608.684-	1-	23.487.562	324.244-	1-

Fondi per rischi e oneri

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
altri									
	F.do spese future allestimento Tamo	97.083	-	-	-	12.136	84.947	12.136-	13-
	Totale	97.083	-	-	-	12.136	84.947	12.136-	

Il Fondo per la copertura oneri di disponibilità pluriennale dell'allestimento della mostra TAMO è stato costituito con la quota di contribuzioni e sponsorizzazioni destinate dai sovventori e sostenitori alla copertura della disponibilità

pluriennale, per la quota di competenza degli esercizi futuri. Questo fondo è previsto in utilizzo fino all'esercizio 2030.

Descrizione	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
altri	97.083	-	-	-	12.136	84.947	12.136-	13-
Totale	97.083	-	-	-	12.136	84.947	12.136-	13-

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato					
	Fondo T.F.R.	331.763	74.911	12.400	394.274
	Totale	331.763	74.911	12.400	394.274

Il TFR era stato accantonato in azienda nel 2016 solo per una parte del personale (8 soggetti, provenienti dall'acquisizione di una azienda commerciale operante nel restauro), mentre per tutti gli altri esso è stato versato presso la gestione Inpdap. Tale situazione è cambiata nel 2017, con trattamento TFR per tutti i dipendenti. Proprio in relazione a tale acquisizione è stato trasferito alla Fondazione il TFR da essi maturato in precedenza. Dalla chiusura dell'esercizio 2017 tutti i dipendenti sono interessati dall'accantonamento interno del TFR, salvo alcuni versamenti ad enti esterni per scelte esercitate da alcuni dipendenti.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Arrotond.	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	331.763	74.911	12.399	1-	394.274
Totale	331.763	74.911	12.399	1-	394.274

Debiti

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
debiti verso banche									
	Banca c/c	115.065	4.857.283	-	-	4.497.442	474.906	359.841	313
	Banca c/smobilizzi contratti e contributi	50.000	240.000	-	-	290.000	-	50.000-	100-
	Mutui ipotecari bancari	424.071	-	-	-	51.330	372.741	51.330-	12-
	Finanz.a medio/lungo termine bancari	263.678	-	-	-	66.850	196.828	66.850-	25-
	Totale	852.814	5.097.283	-	-	4.905.622	1.044.475	191.661	
debiti verso altri finanziatori									
	Partite di anticipazione AMICI/FONDAZION	4.194	-	-	-	-	4.194	-	-
	Inter. mutui da addebitare (moratoria)	22.230	-	-	-	-	22.230	-	-
	Altri debiti finanziari	9.395	21.411	-	-	9.395	21.411	12.016	128
	Totale	35.819	21.411	-	-	9.395	47.835	12.016	
debiti verso fornitori									
	Note credito da ricevere da forniti.terzi	8.988-	8.988	-	-	112	112-	8.876	99-
	Fornitori terzi Italia	412.723	806.041	-	-	671.116	547.648	134.925	33
	Fornitori terzi Estero	7.560	10.247	-	-	11.651	6.156	1.404-	19-
	Fatture da ricevere anno 2021	23.477	-	-	-	23.477	-	23.477-	100-
	Fatture da ricevere anno 2022	107.217	8	-	-	91.625	15.600	91.617-	85-
	Fatture da ricevere anno 2023	-	68.562	-	-	49	68.513	68.513	-
	Totale	541.989	893.846	-	-	798.030	637.805	95.816	
debiti tributari									
	Erario c/liquidazione Iva	3.811	-	-	3.811	-	-	3.811-	100-
	Erario c/iten.su redd.lav.dipend.e assim.	72.402	277.613	-	-	294.668	55.347	17.055-	24-
	Erario c/iten.su redd.lav.dipend.e assim. – in rateazione	-	36.911	-	-	1.704	35.207	35.207	-

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Erario c/rit.redd.lav.aut.,agenti,rappr.		115	2.443	-	-	2.558	-	115-	100-
Erario c/imposte sostitutive su TFR		1.067	1.091	-	-	2.142	16	1.051-	99-
Arrotondamento		-					1-	1-	
Totale		77.395	318.058	-	3.811	301.072	90.569	13.174	
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale									
INPS dipendenti		130.186	532.970	-	-	541.960	121.196	8.990-	7-
INPS collaboratori		3.796	18.854	-	-	19.149	3.501	295-	8-
INAIL dipendenti/collaboratori		2.948	7.748	-	-	10.306	390	2.558-	87-
INPS c/retribuzioni differite		10.073	11.007	-	-	10.073	11.007	934	9
Enti previdenziali vari con partitario		8.204	74.461	-	-	74.612	8.053	151-	2-
Arrotondamento		-					1-	1-	
Totale		155.207	645.040	-	-	656.100	144.146	11.061-	
altri debiti									
Debiti v/amministratori		9.695	10.494	-	-	-	20.189	10.494	108
Debiti v/collaboratori		3.605	37.321	-	-	37.860	3.066	539-	15-
Sindacati c/ritenute		-	7.556	-	-	7.556	-	-	-
Debiti per trattenute c/terzi		204	2.448	-	-	2.448	204	-	-
Debiti diversi verso terzi		13.968	18.908	-	-	20.056	12.820	1.148-	8-
Personale c/retribuzioni		157.860	1.292.191	-	-	1.361.584	88.467	69.393-	44-
Personale c/nota spese		-	1.579	-	-	1.541	38	38	-
Dipendenti c/retribuzioni differite		35.652	38.738	-	-	35.652	38.738	3.086	9
Condominio "LE STAGIONI" Via M.D'Azeglio		-	472	-	-	472	-	-	-
Debiti v/MIC per ACCORDO VALORIZ. 20/2/17		29.692	606.920	-	-	601.890	34.722	5.030	17
MAG JLT S.P.A.		-	9.355	-	-	9.355	-	-	-
Debiti Verso Tim Spa Per Acquisti Mater.		710	-	-	-	484	226	484-	68-
Vianello Assicurazioni		-	341	-	-	341	-	-	-

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Comitato Cittadino Di Classe		4.500	5.000	-	-	4.500	5.000	500	11
Condominio "Ex Convento Agostiniani"		15.477	9.931	-	-	10.753	14.655	822-	5-
Debiti v/carta di credito BPER		102	3.375	-	-	3.363	114	12	12
Debiti v/carta di credito LA CASSA DI RA		-	103	-	-	103	-	-	-
Debiti v/FIDEURAM VITA SPA - VERSAM.TFR		169	1.220	-	-	1.215	174	5	3
Guardigli Mosaico Assicura Srl -Italiana		2.473	5.499	-	-	7.972	-	2.473-	100-
Debiti V/Comune Ra Per Incassi Da Rivers		14.864	196.048	-	-	118.293	92.619	77.755	523
Debiti verso Provincia Di Ravenna		32.000	-	-	-	-	32.000	-	-
Debiti v/ALLIANZ SPA - PREVIRAS		-	1.256	-	-	1.067	189	189	-
Debiti v/MEDIOLANUM VITA SPA TAXBENEFIT		-	1.212	-	-	987	225	225	-
Debiti verso FONDO FASDAC		-	11.518	-	-	8.670	2.848	2.848	-
Arrotondamento		-					2-	2-	
Totale		320.971	2.261.485	-	-	2.236.162	346.292	25.321	

I debiti verso Banche sono relativi ai conti correnti di funzionamento ed alle anticipazioni bancarie per lo smobilizzo di crediti legati a crediti commerciali ed a contribuzioni da ricevere da parte di soci e sovventori ed ai finanziamenti, ipotecari e non.

Nei debiti verso Altri finanziatori sono stati contabilizzati gli importi dovuti per gli interessi passivi sui rapporti bancari, maturati nel 2022 ma addebitati sui conti nel 2023, ma anche gli interessi passivi su mutui e finanziamenti per le rate sospese nell'anno 2020 e 2021 ad effetto della moratoria Covid-19 e posti in addebito con modalità differenti da istituto ad istituto.

I debiti verso fornitori, per fatture ricevute e fatture da ricevere, riguardano debiti per prestazioni professionali, acquisto di servizi e di beni diversi. In tale voce sono compresi anche i debiti che non sono o non saranno rappresentati da fatture ma semplicemente da ricevute, non essendo i prestatori soggetti IVA..

I debiti tributari rappresentano i debiti verso l'erario per le ritenute alla fonte, eseguite sui compensi pagati ai lavoratori autonomi ed ai lavoratori dipendenti e saldi di imposte dirette.

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sono rappresentati dai contributi INPS da versare per i lavoratori dipendenti (che comprende il debito legato alle ferie non godute al 31 dicembre) e, per il contributo Gestione Separata INPS, per i collaboratori coordinati e continuativi.

Gli altri debiti contengono i debiti non compresi nelle precedenti voci: i debiti verso dipendenti per retribuzioni alla data di chiusura dell'esercizio, le somme dovute al MIC per le quote di gestione dei siti museali statali, al Comune di Ravenna per il riversamento degli incassi MAR, etc.

Descrizione	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
debiti verso banche	852.814	5.097.283	-	-	4.905.622	-	1.044.475	191.661	22
debiti verso altri finanziatori	35.819	21.411	-	-	9.395	-	47.835	12.016	34
debiti verso fornitori	541.989	893.846	-	-	798.029	1-	637.805	95.816	18
debiti tributari	77.395	318.058	-	3.811	301.072	1-	90.569	13.174	17
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	155.207	645.041	-	-	656.101	1-	144.146	11.061-	7-
altri debiti	320.971	2.261.484	-	-	2.236.162	1-	346.292	25.321	8
Totale	1.984.195	9.237.122	-	3.811	8.906.381	4-	2.311.122	326.927	16

Ratei e Risconti passivi

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Ratei e risconti									
	Ratei passivi	62.713	62.272	-	-	62.713	62.272	441-	1-
	Risconti passivi	21.596	25.286	-	-	27.023	19.859	1.737-	8-
	Totale	84.309	87.558	-	-	89.736	82.131	2.178-	

I Ratei passivi sono costituiti per € 59.951 da ratei di mensilità aggiuntive del personale dipendente (con oneri riflessi) e per il resto da interessi passivi su ratei mutui, mentre i Risconti passivi sono in larga parte plurienali (fino al 2030) e sono quote di contributi in conto impianti, nella fattispecie relativi all'acquisizione dell'allestimento permanente TAMO.

Descrizione	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Ratei e risconti	84.309	87.558	-	-	89.737	1	82.131	2.178-	3-
Totale	84.309	87.558	-	-	89.737	1	82.131	2.178-	3-

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Nel presente paragrafo non viene fornito l'elenco delle partecipazioni come richiesto dall'art.2427 n.5 del codice civile per assenza di partecipazioni di controllo e /o collegamento.

Crediti e debiti distinti per durata residua e Debiti assistiti da garanzie reali

Nei seguenti prospetti, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i crediti e i debiti sociali con indicazione della loro durata residua.

Crediti distinti per durata residua

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
verso clienti	124.074	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	124.074	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
crediti tributari	57.680	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	57.680	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
imposte anticipate	14.574	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	-	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	14.574	-	-	-

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
verso altri	106.829	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	106.829	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

Debiti distinti per durata residua

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
debiti verso banche	1.044.475	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	723.670	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	207.744	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	113.061	-	-	-
debiti verso altri finanziatori	47.835	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	47.835	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
debiti verso fornitori	637.805	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	637.805	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
debiti tributari	90.569	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	90.569	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	144.146	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	144.146	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-
altri debiti	346.292	-	-	-

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Importo esigibile entro l'es. successivo	346.292	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

Debiti assistiti da garanzie reali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Descrizione	Importo	Scadenza	Garante
debiti verso banche			
	372.741	08/09/2029	Immobile sociale (Museo Classe e palazzina H Uffici)
Total	-		

La originale scadenza del debito (08/11/2027) è da considerare modificata per effetto della moratoria dei pagamenti delle rate dei mutui disposta dai provvedimenti di contrasto alle problematiche legate alla emergenza sanitaria da Covid-19, come in precedenza ricordato.

Effetti delle variazioni nei cambi valutari

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività e passività in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Indicazione analitica delle voci di Patrimonio Netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Tra le altre è inoltre indicata la composizione della voce di riserve di rivalutazione monetaria per le quali è prescritto che i saldi attivi risultanti dalle rivalutazioni, ove non siano imputati al capitale, debbano essere accantonati in una speciale riserva, designata con riferimento alla specifica legge di rivalutazione.

Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non esistono conti d'ordine iscritti in bilancio, né altri impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale tali da dover essere indicati in Nota integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Nessuna delle voci in commento è relativa a imprese controllate, collegate, controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I **contributi in conto esercizio**, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavo di entità o incidenza eccezionali

Nella seguente sezione andrebbero indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionale o non ricorrente, precisando che essi sono ricompresi, non essendo più presente la parte del conto economico precedentemente dedicata alla gestione straordinaria, nello schema di cui all'articolo 2425 del codice civile, nella voce A.5 dello schema del conto economico.

Nel corso del presente esercizio non sono però stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali, pur registrando Sopravvenienze attive per € 6.040.

Costi di entità o incidenza eccezionali

Nel seguente prospetto andrebbero indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionale o non ricorrente, precisando che essi sono ricompresi, non essendo più presente la parte del conto economico precedentemente dedicata alla gestione straordinaria nello schema di cui all'articolo 2425 del codice civile, nella voce B.14 dello schema del conto economico.

Nel corso del presente esercizio tuttavia non sono stati sopportati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali, pur registrando Sopravvenienze passive per € 6.876.

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche.

Descrizione	Dettaglio	Importo	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
ricavi delle vendite e delle prestazioni						
	Vendita merci	243	243	-	-	-
	Corrispettivi – book shop	382.231	382.231			
	Corrispettivi – ingressi	459.352	459.352			

Descrizione	Dettaglio	Importo	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
	Prestazioni di servizi (gestione siti terzi, etc.)	308.334	308.334	-	-	-
	Laboratori didattici	155.815	155.815	-	-	-
	Sponsorizzazioni e pubblicità	45.000	45.000	-	-	-
	Affitti, noleggi spazi, etc.	8.390	8.390	-	-	-
	Totale	1.359.365	1.359.365	-	-	-

Proventi da Partecipazioni diversi dai dividendi

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Suddivisione interessi ed altri oneri finanziari

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Descrizione	Dettaglio	Importo	Relativi a prestiti obbligazionari	Relativi a debiti verso le banche	Altri
altri					
	Interessi passivi bancari	-19.569	-	-	-
	Interessi passivi su mutui	-41.148	-	-	-
	Inter.pass.per dilaz. pagamento imposte e contributi	-11.560	-	-	-
	Totale	-72.277	-	-	-

Utili e Perdite su cambi

La valutazione a fine esercizio delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio non ha comportato la rilevazione di utili o perdite su cambi poiché il cambio ufficiale rilevato alla data di chiusura dell'esercizio non si discosta dal cambio applicato al momento dell'effettuazione dell'operazione in valuta.

Composizione dei Proventi e degli Oneri Straordinari

Non esistono proventi e oneri straordinari iscritti in bilancio.

Imposte differite e anticipate

La Fondazione ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

La Fondazione non ha subito nell'esercizio prelievi fiscali diretti in relazione al reddito negativo realizzato.

Non è stata contabilizzata, prudenzialmente, ulteriore Ires anticipata nell'esercizio. Il valore contabilizzato nell'attivo patrimoniale al 31/12/2023 (€ 14.573) è relativo ad interessi passivi con deducibilità differita (ad effetto del nuovo Rol "fiscale") ed una piccola parte delle perdite fiscali riportabili a nuovo senza limiti di tempo, e segnatamente ad € 35.000 che si presume saranno utilizzate nei prossimi 5 anni pur nel limite dell'80% del reddito prodotto, in funzione dell'andamento dell'attività aziendale, ormai a regime. Sembra questa una soluzione di prudenza, anche in relazione al disposto del paragrafo H.II del Principio Contabile DD.CC. n. 25 "Trattamento contabile delle Imposte sui redditi".

Riguardo alle perdite fiscali complessive scomputabili si segnala comunque che il totale delle stesse assomma, al 31/12/2023, ad € 1.373.648 per teorica Ires anticipata di € 329.675.,

Numero medio dipendenti

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera (calcolo ULA).

Dipendenti	2023	2022	2021	2020	2019
Dirigenti	1,16	1,00	1,00	1,00	1,00
Quadri	2,81	2,81	2,81	2,81	-
Impiegati	47,48	47,11	46,62	41,00	40,70
Operai	1,81	3,31	3,54	3,87	3,00
Totale	53,27	54,24	53,97	48,69	44,69

Compensi amministratori e sindaci

Non sono stati contabilizzati compensi per l'organo amministrativo in quanto la partecipazione a tale organo è onorifica, secondo il disposto dell'articolo 6, comma 2, del D.L. n. 78/2010, che dispone la gratuità per la partecipazione agli organi collegiali degli enti che ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, con eccezione dell'organo tecnico di controllo. A prescindere da ciò la Fondazione non ha mai deliberato compensi a favore dell'organo amministrativo. Vengono solo riconosciuti – nel caso di trasferte – rimborso spese a pié di lista.

L'ammontare dei compensi spettanti all'organo di controllo, non investito della funzione di revisione legale dei conti ed invariato rispetto all'esercizio precedente, è indicato nel seguente prospetto (valore da maggiorare degli oneri riflessi):

Compensi	Importo esercizio corrente
Collegio Sindacale:	
Compenso	4.200

Finanziamenti dei soci

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Rivalutazioni monetarie

Di seguito si espongono i beni patrimoniali per i quali sono state operate rivalutazioni monetarie.

Rivalutazioni monetarie beni materiali

Nel successivo prospetto si precisa, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Descrizione	Tipo bene	Importo
Decreto legge n.104/2020	Immobili strumentali	22.612.754

La rivalutazione indicata è relativa all'immobile sito a Ravenna, frazione Classe, in via Classense n. 29 (fabbricato ex zuccherificio oltre a palazzina uffici). La Fondazione ha usufruito della rivalutazione prevista all'art. 110, comma 2, del D.L. 104/2020 convertito dalla Legge 126/2020, in deroga al criterio di iscrizione al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Il valore è stato determinato mediante perizia di stima redatta da RAN RAN Architettura Ingegneria Srl. Da un punto di vista contabile, per la rivalutazione è stata usata la tecnica contabile dell'incremento del solo valore storico del cespote che comunque, come in precedenza indicato, non viene ammortizzato. Il nuovo valore rivalutato, tenuto conto della natura e della funzionalità del bene stesso, non eccede il valore recuperabile con le utilità che derivano dal suo futuro utilizzo.

Gli effetti della rivalutazione in parola sul Patrimonio netto sono un incremento per contabilizzazione di corrispondente Riserva per € 22.612.754, senza detrazione per imposta sostitutiva in quanto la rivalutazione viene eseguita ai soli fini civilistici.

Non sono state al 31/12/2023 utilizzate riserve di rivalutazione monetaria per la copertura di perdite.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo (società controllate e partecipate dalle pubbliche amministrazioni), la Fondazione – in quanto ente non profit - ne ha dato opportuna segnalazione nel proprio sito web istituzionale www.ravennantica.it.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Considerazioni finali

La Giunta Esecutiva, in osservanza allo Statuto, propone di coprire la perdita sofferta negli esercizi 2022 e 2023 in chiusura, per complessivi € 932.927 con l'utilizzo della Riserva di Rivalutazione che risulta capiente, ricordando che secondo il disposto dell'articolo 13, comma 2, della Legge 342/2000 tale riserva è disponibile per la copertura perdite, ma che non sarebbe possibile procedere alla distribuzione di utili fino a quando la riserva stessa non sia stata reintegrata. Circostanza peraltro che, visto lo statuto e la natura della Fondazione, non sussiste.

In relazione poi all'obbligo di cui all'art. 60, comma 7-ter DL. 104/2020 (costituzione di una riserva pari ai minori ammortamenti eseguiti nell'esercizio 2022 e 2023 per complessivi € 330.054) la Giunta Esecutiva propone di costituire tale riserva indisponibile vincolando a tale riserva gli utili degli esercizi successivi, dopo la copertura della perdita residua od eventuali fondi di riserve altre riserve disponibili per ciò.

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di trattamento del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Ravenna, 17/05/2024

Giuseppe Sassatelli, Presidente

Allegati: Movimenti delle Immobilizzazioni

Movimenti delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
costi di impianto e di ampliamento								
	Costi di impianto e di ampliamento	506.460	-	506.460	-	-	-	506.460
Totale		506.460	-	506.460	-	-	-	506.460
diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno								
	Software in concessione capitalizzato	134.777	-	134.777	1.656	-	-	136.433
	Dir.brev.industr.e utilizz.opere ingegno	502.431	-	502.431	-	-	-	502.431
	F.do amm.sw in concessione capitalizzato	-	-	96.542-	-	-	-	96.542-

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
	Arrotondamento							1-
Totale		637.208	-	540.666	1.656	-	-	542.321
concessioni, licenze, marchi e diritti simili								
	Concessioni e licenze	235.393	-	235.393	-	-	-	235.393
Totale		235.393	-	235.393	-	-	-	235.393
altre								
	Spese di manutenzione da ammortizzare	1.325	-	1.325	6.255	-	-	7.580
	Spese manut.su beni di terzi da ammort.	56.570	-	56.570	-	-	-	56.570
	Altre spese pluriennali	33.924	-	33.924	3.800	-	-	37.724
Totale		91.819	-	91.819	10.055	-	-	101.874

Movimenti delle Immobilizzazioni Materiali

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
terreni e fabbricati								
	Fabbricati strumentali	23.504.577	-	23.504.577	3.662	1.400	-	23.506.839
	Altri terreni e fabbricati	370.445	-	370.445	-	-	-	370.445
	F.do amm.to altri terreni e fabbricati	-	-	105.958-	-	-	-	105.958-
Totale		23.875.022	-	23.769.064	3.662	1.400	-	23.771.326
impianti e macchinario								
	Impianti elettrici	28.015	-	28.015	620	-	-	28.635
	Impianti telefonici	1.992	-	1.992	-	-	-	1.992
	Impianti specifici	680.273	-	680.273	-	-	-	680.273
	Altri impianti e macchinari	106.258	-	106.258	-	-	-	106.258
	F.do ammortamento impianti elettrici	-	-	14.568-	-	-	-	14.568-
	F.do ammortamento impianti telefonici	-	-	1.654-	-	-	-	1.654-
	F.do ammortamento impianti specifici	-	-	404.076-	-	-	-	404.076-
	F.do ammort. altri impianti e macchinari	-	-	94.855-	-	-	-	94.855-
	Arrotondamento							1-

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
Totale		816.537	-	301.384	620	-	-	302.004
attrezzature industriali e commerciali								
	Attrez.specifica industr.commer.e agric.	830.466	-	830.466	-	-	-	830.466
	Attrezzatura varia e minuta	94.875	-	94.875	1.290	-	-	96.165
	F.do amm..attrezz.spec.industr.e commer.agric.	-	-	429.536-	-	-	-	429.536-
	F.do ammort. attrezzatura varia e minuta	-	-	67.924-	-	-	-	67.924-
Totale		925.341	-	427.881	1.290	-	-	429.171
altri beni								
	Mobili e arredi	11.928	-	11.928	-	-	-	11.928
	Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	113.982	-	113.982	-	-	-	113.982
	Macchine d'ufficio elettroniche	123.150	-	123.150	864	-	-	124.014
	Altri beni materiali	1.000	-	1.000	-	-	-	1.000
	F.do ammortamento mobili e arredi	-	-	6.660-	-	-	-	6.660-
	F.do amm. mobili e macch.ordin.d'uff.	-	-	111.643-	-	-	-	111.643-

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
	F.do amm.macchine d'ufficio elettroniche	-	-	116.513-	-	-	-	116.513-
Totale		250.059	-	15.243	864	-	-	16.108
immobilizzazioni in corso e acconti								
	Attrezzat. industr. e commerc. in corso	23.210	-	23.210	4.617	-	-	27.827
	Arrotondamento							1-
Totale		23.210	-	23.210	4.617	-	-	27.826

Spett.le Presidente del Consiglio Territoriale ,

Area 4 Sant'Alberto sig. Melandri Maurizio

P/C Michele de Pascale Sindaco e Presidente della Provincia

Eugenio Fusignani Vicesindaco

Federica Moschini Assessora al decentramento

Federica del Conte Assessora Lavori Pubblici Strade

Della Godenza Luca Consigliere Provinciale con delega

Strade , Modilità , Sicurezza,

Trasporti , Polizia Provinciale

Oggetto: Richiesta di confronto urgente per problematiche strada provinciale SP1 via Sant'Alberto.

Le scriventi , Comitato Cittadino di San Romualdo , Comitato Cittadino di Sant'Antonio e Comitato Cittadino di Mandriole , con la presente , sono ad elencare una serie di gravi mancanze e problematiche della Strada Provinciale 1 via Sant'Alberto , tratto compreso dalla rotonda con la romea dir e via Mandriole a Sant'Alberto.

Il tratto di strada interessato , con una lunghezza complessiva di circa 9 km , si presenta oggi in condizioni di totale abbandono e mancanza di qualsiasi manutenzione.

L'ultima volta che il manto stradale sulla SP1 è stato manutenuto ed in parte rifatto fù attorno al 1997 , manto che venne fatto poi con l'asfalto a freddo (ghiaino). Il fondo stradale risulta ad oggi (ad eccezione del primo tratto che va dalla rotonda con la romea dir 309 a via del metano riasfaltata circa un mese fa) completamente rovinato , interessato da buche , crepe , avvallamenti per tutta la sua lunghezza e larghezza. La segnaletica orizzontale è quasi del tutto scomparsa , soprattutto gli attraversamenti pedonali. Le caditoie laterali (detti sbuchetti) non vengono più manutenute da anni , che nel frattempo si sono chiuse impedendo ogni qualvolta piove , il normale deflusso dell'acqua nei fossi ai lati della strada , facendo sì che sul manto stradale si formino accumuli di acqua larghi anche oltre il metro , creando situazioni di enorme pericolo per i conducenti delle autovetture , per non parlare dei cicli e motocicli , costretti a procedere al centro della carreggiata perché procedere vicino al margine destro risulta praticamente impossibile. L'erba ai lati della strada viene solitamente sfalcata solo una volta all'anno , quando raggiunge altezze di oltre 1,5 mt e sotto costante pressione e richieste di sfalcio da parte dei cittadini , per non parlare degli incroci ed intersezioni laterali , dove i residenti spesso sono costretti allo sfalcio in maniera autonoma per riuscire ad avere un minimo di visibilità per l'immissione sulla provinciale SP1.

La Strada oltre a sostenere il traffico da Sant'Alberto , Mandriole e Casal Borsetti , nel tratto attenzionato è interessata da 28 intersezioni laterali delle quali ci teniamo a menzionare , via Forello e via Chiavica Fenaria che porta cittadini e residenti da Savarna sulla SP1 , l'incrocio con l'abitato di San Romualdo , dove si vuole precisare , che oltre ad essere l'unico ingresso e uscita del paese che conta circa 600 residenti , tale incrocio è anche interessato da tre attività commerciali , dove eccesso di velocità , manovre sconsiderate quali inversioni ad U , alto flusso di veicoli in entrata e in uscita dal paese nelle ore di punta e soprattutto parcheggi selvaggi porta ad annullare quasi del tutto la visibilità per chi deve svoltare verso Sant'Alberto mettendo a rischi la vita ogni qualvolta si tenti di attraversare la carreggiata. Troviamo poi l'incrocio con via Cerba , anche essa una strada Provinciale che porta il traffico da Alfonsine , Mezzano , Torri , Savarna , incrocio con grandi criticità a livello di visibilità dovuto ad un guard raid troppo alto che impedisce di vedere chi proviene da Sant'Alberto ed uno specchio posizionato di fronte che non permette di vedere , o perché appannato , o perché guarda altrove. L'incrocio è interessato anche questo da un attività commerciale con parcheggio al lato opposto della carreggiata , un attraversamento pedonale con segnaletica orizzontale abbandonata e una visibilità nelle ore notturne praticamente nulla , sebbene qualche anno fa fu oggetto di un incidente mortale.

Arriviamo all'incrocio con via Guiccioli , che porta gran parte del traffico di Sant'Antonio in attraversamento verso la SS Romea 309 ed in immissione verso Ravenna , per poi trovare via Fiumetto che è interessata dal traffico in arrivo dalla via Ferragù sempre in immissione. Si vuole menzionare anche le 4 grandi aziende agricole presenti sulla SP1 , la Coop Bonifica Lamone che ha come ingresso la via Carlina , Sopred , la Coop Liberta e Lavoro e Agrisfera , che utilizzano la Provinciale con Mezzi agricoli di enormi dimensioni e con peso che supera abbondantemente le 30 tonnellate.

Trattandosi di strada praticamente quasi tutta rettilinea , da Sant' Alberto alla via armentario con il limite di velocità di 90 km orari , poi tutta ai 70 km/orari tranne il tratto di Ca bosco che delimita la velocità ai 50 km orari , spesso porta gli automobilisti a non rispettare i limiti di velocità e con il manto stradale che versa in condizioni disastrose viene difficile mantenere il controllo del mezzo , se non impossibile eseguire manovre di emergenza , quali anche una semplice frenata.

Dal 2011 abbiamo avuto contatti con le varie amministrazione comunali quali il Vicesindaco Fusignani , chiedendo un confronto serio e soluzioni per mettere in sicurezza la SP1 , sono stati fatti esposti presso il comando della Polizia Municipale , si richiedeva l'installazione di un dissuasore di velocità presso l'incrocio con l'abitato di San Romualdo , un maggiore controllo con pattuglie per verificare le criticità e le infrazioni ed una puntuale manutenzione , ma a tutt'oggi nulla è stato fatto.

Sono quasi giornaliere le telefonate che si susseguono in Provincia per segnalare queste problematiche da parte dei Comitati Cittadini e dei residenti che puntualmente rimangono inascoltate.

Ultimamente siamo stati colpiti da due incidenti mortali che si sono consumati sulla provinciale SP1 a distanza di pochi giorni l'una dall'altra e senza volere strumentalizzare tale tragedie chiediamo alla luce di quanto sopra descritto di avviare con URGENZA un confronto con tutte le parti interessate e le cittadinanze interessate per pianificare e programmare interventi di manutenzione e la messa in sicurezza della SP1 via Sant'Alberto.

Rimaniamo in attesa di un Vostro Sollecito Riscontro